

## CARLO MALAGOLA

Nato il 5 agosto del 1855 in Ravenna, morì in Venezia il 25 ottobre del 1910. In così breve spazio di vita egli seppe molto operare a pro degli studi, come ordinatore e direttore degli Archivi di Bologna e di Venezia, come studioso e scrittore di materie storiche e paleografiche, e come maestro. Singolarmente a questa Università, della quale fu alunno, dalla quale uscì dottore in giurisprudenza, egli diede molta parte della sua attività fervida e feconda, riprendendo per primo, dopo molti anni d'oblio, a studiarne la storia ed a rinverdirne i fasti con severità e con rigore di ricerca, e tenendovi per un decennio, d'incarico della Facoltà di giurisprudenza, lezioni dottissime ed efficacissime di paleografia e diplomatica.

Tra i primi saggi, da lui dati fuori quando non era ancora diciottenne, furono delle *Memorie storiche sulla Università di Bologna*. Con altre minori primizie codeste *Memorie* precorsero il grosso volume intorno al *Codro*, che il Malagola pubblicò nel 1878, quand'egli aveva soltanto 23 anni.

Nel decennio che seguì, accanto a svariate e numerose scritture attinenti la storia politica e la storia artistica specialmente della regione, il Malagola pubblicò le *Monografie sopra la Storia dello Studio Bolognese*, che riunì poi in un volume nel 1888. Ed in quell'anno istesso, nella ricorrenza dell'ottavo centenario dello Studio, raccolse criticamente, da stampe e da manoscritti, gli *Statuti delle Università e dei Collegi* in un volume, ch'egli fregiò di una dottissima prefazione nella quale tracciò con linee magistrali l'organamento dello Studio nelle sue origini e nel suo miglior tempo; e ristampò insieme coll'Albicini l'opera *De Claris Archygymsiasii bonon professoribus* del Sarti e del Fattorini, corredando anche codesto volume di una prefazione nella quale narrò lucidamente e sapientemente le vicende di quell'opera e dei tentativi avvenuti per dotare l'Università bolognese di una Storia; e curò insieme col Friedlaender la stampa degli *Acta Nationis Germanicae Universitatis bononiensis*, porgendo insieme sopra la storia di codesta nazione molte e preziose notizie.

A testimonianza del sommo pregio in cui teneva tali sue nobili fatiche spese a pro dello Studio, il Collegio di Giurisprudenza lo propose e l'ottenne nell'Aprile del 1888 suo dottore onorario. Ed in sul finire di quell'anno medesimo la Facoltà propose ed ottenne che gli fosse conferita per titoli la libera docenza nella Paleografia e diplomatica, e che gli fosse pure di tale disciplina conferito l'incarico per l'anno successivo.

Il Malagola tenne codesta cattedra con vivo plauso persino all'anno 1898; nel quale fu costretto ad abbandonarla, con vivo rammarico della Facoltà e degli studenti, dalle esigenze del nuovo ufficio conferitogli dal Governo di Direttore dell'insigne Archivio di Stato di Venezia.

Le ardue cure di codesto ufficio lo distolsero quasi del tutto dopo di allora anche al lavoro scientifico. Ma egli non volle del tutto abbandonare l'Università nostra, alla quale aveva dimostrato per tanti segni la sua riverenza filiale; e fu lieto anche poi di partecipare in essa a commissioni di esami speciali e di

laurea, alle quali lo designava la memore e cordiale fiducia dei Colleghi. I quali, all' annunzio della sua fine tragica e repentina, parteciparono con senso particolarmente intenso e profondo al comune dolore degli studiosi ed al comune rimpianto per quella forte fibra di lavoratore, spezzata nel momento in cui tanti nobili frutti poteva ancor dare alla scuola ed alla scienza.

**EMILIO COSTA**